

Da **teleSUR**

Lunedì 27 agosto 2012, 11:45 am

Il governo Colombiano e le FARC firmano un accordo per cominciare dialoghi di pace

Il direttore del Notiziario di Telesur, Jorge Enrique Botero, ha detto che il governo di Juan Manuel Santos e le FARC hanno firmato un accordo per avviare colloqui di pace formali. Questo accordo è stato firmato nella città di L'Avana e il suo contenuto sarà pubblicato a breve dalla presidente colombiano Juan Manuel Santos.

Dopo oltre 30 anni di conflitto armato, questo lunedì è stato firmato un accordo a L'Avana per avviare colloqui di pace tra il governo della Colombia ed i ribelli. Un anno fa, il comandante in capo delle FARC ha annunciato la volontà di intraprendere colloqui di pace per porre fine alla conflitto armato.

Il governo del presidente Juan Manuel Santos ed i ribelli delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC), hanno firmato questo lunedì a L'Avana, Cuba, un accordo per iniziare i colloqui di pace. I contenuti dell'accordo saranno annunciati a breve dal presidente colombiano che anche la informerà anche sui temi in agenda per le conversazioni .

Il direttore del Notiziario , Jorge Enrique Botero, ha detto che la televisione è stata in grado di stabilire "con fonti di tutto credito che il governo di Juan Manuel Santos e le FARC hanno recentemente firmato un accordo per avviare colloqui di pace formali."

L'installazione formale dei negoziati è prevista in ottobre nella città di Oslo (capitale della Norvegia) ", da lì i delegati del governo e della guerriglia torneranno nuovamente a L'Avana per sedersi a trattare nella speranza di non uscire di non alzarsi dal tavolo fintanto che non avranno firmato un trattato di pace che ponga fine a quasi 50 anni di conflitto ", ha detto.

Botero ha detto che il processo di pace ha cominciato a prendere forma nel maggio scorso, quando sono iniziate le trattative segrete a L'Avana, con l'accompagnamento dei governi di Venezuela, Cuba e Norvegia.

Secondo le fonti consultate da TELESUR , gli attori di questo processo sono stati da parte della guerriglia delle FARC Mauricio, meglio conosciuto come il Medico, succeduto all' assassinato Jorge Briceno, conosciuto come Mono Jojoy. Hanno anche partecipato i ribelli Rodrigo Granda, Marcos Calarcà e Andres Paris Calarcá Parigi.

Da parte del governo colombiano sono stati coinvolti nel processo l'attuale consigliere per la sicurezza , Sergio Jaramillo, il ministro dell'Ambiente, Frank Pearl ed Enrique Santos Calderon, fratello del presidente, Juan Manuel Santos.

Primo passo verso la pace

Nel mese di agosto 2011, il capo supremo delle FARC, Alfonso Cano, ha annunciato il desiderio della guerriglia di intraprendere colloqui di pace per porre fine alla guerra esistente in Colombia da quasi mezzo secolo.

In un video pubblicato dalla Agenzia di Notizie Nuova Colombia (Anncol) e inviato a tutti i media, Cano ha ricordato a Santos che "nel suo discorso inaugurale, ha promesso di lasciarsi alle spalle l'odio che ha caratterizzato gli otto anni del governo precedente ".

"Le FARC-EP oggi vogliono ribadire che noi crediamo in una soluzione politica, noi crediamo nel dialogo, crediamo praticabile la parola d'ordine centrale di questo evento, la consideriamo giusta, il dialogo è la via", ha detto Cano nella registrazione.

Nella dichiarazione rilasciata il passato 19 aprile, le FARC hanno ribadito la loro disponibilità ad avviare un dialogo con il governo di Juan Manuel Santos e hanno sottolineato che i colloqui non mirano ad alcun tipo di resa e di consegna delle armi

Hanno sottolineato che il ritorno alla vita civile implica e richiede una diversa Colombia, e per questo hanno fiducia "che sia questa la volontà ufficiale. Così sicuramente, fra tutti, dissotterrare la pace. Senza più assi nella manica, Santos".

Il presidente colombiano nel frattempo aveva sostenuto lo scorso luglio che "la Colombia ha bisogno e merita dopo tanto sangue è stato versato. Riuscite a immaginare il nostro paese in pace?" Disse.

Secondo un sondaggio pubblicato giovedì, il 74,2 per cento dei colombiani sarebbe disposto ad appoggiare il dialogo con le FARC. Il sondaggio telefonico ha consultato 600 persone tra Bogotà (Capitale), Medellín (nord Occidente), Cali (sud-ovest), Barranquilla e Bucaramanga nord-est).

Suddiviso per genere è molto simile. Il 76 per cento degli uomini sono d'accordo, così come il 72,3 per cento delle donne.

La soluzione non è per la via delle armi.

il procuratore generale di Colombia, Eduardo Montealegre, ha detto questo stesso lunedì che "la soluzione del conflitto Colombiano che ponga fine non è attraverso l'uso delle armi".

Attraverso vari media radiofonici, Montealegre ha ribadito che "il superamento di questo conflitto decennale passa attraverso un processo di pace" e ha sottolineato che "la pace è un dovere e un diritto costituzionale."

"Non possiamo dimenticare che l'obbligo del Presidente di mantenere l'ordine pubblico nel paese non è l'unico, tra gli altri doveri ha quello di ottenere e mantenere la pace", ha detto.